

La realtà in



Il punto d'ascolto - perfetto - è in una sola poltroncina, circondata dalla parete attrezzata che si oppone opportunamente alle riflessioni, correggendole, e anche da capace magazzino dei dischi lp e cd.

Verismo hi-fi: armonie di suoni, colori e soluzioni abitative che ci portano con realismo nelle prime file di un grande evento musicale. Parliamo di una saletta che nasce propriamente per godere dell'ascolto di musica.

a cura di Mario Garavaglia



un ambiente da sogno

L'idea di volere una camera dedicata interamente alla musica nasce da una grande passione per la riproduzione del suono da parte del proprietario. Quando fu ideata la casa, l'architetto Maria Giuseppina Grasso Cannizzo fu messa al corrente delle così elevate e serie esigenze. La camera, quindi, fu studiata nei minimi particolari, utilizzando i materiali più vari ed opportuni per ottimizzare l'acustica ambientale e, nel contempo, per ottenere l'isolamento sia dagli ambienti circostanti sia da quelli sottostanti. Un parallelepipedo di muratura, progettato da zero e poi rifinito, "contiene" l'ambiente sonoro ed è stato curato così finemente da poter apprezzare come macroscopica la differenza di risposta apportata da carbon block o da coni di alluminio pieno posti sotto ad un apparecchio riproduttore. Un ambiente che tende alla perfezione acustica, dove ci si può accorgere che ogni singola presa elettrica fa suonare il sistema in modo diverso. Se qualcuno sta sorridendo ironicamente mentre legge e crede che la nostra sia pura fantasia, forse non sa che in Formula Uno un intaglio appena diverso delle gomme fa guadagnare o perdere 0,07 secondi a giro.

Il fronte d'ascolto è frutto delle più raffinate tarature. Le tavole scolpite partecipano ad ottimizzare finemente l'acustica ambientale; il colore rosso scuro prende spunto da quello più usato nei teatri più famosi.

Finezze realizzative e "tuning acustico"

Le pareti scorrevoli che delimitano, per i lati corti, il solido geometrico consentono gli accessi alla "camera rossa". Il riferimento cromatico nasce suggerito dagli ambienti teatrali.

È facile lasciarsi andare a considerazioni che evocano per lo più sensazioni, ma la rigida scelta dei materiali utilizzati per le diverse componenti stratificate del pavimento, il trattamento a smalto delle pareti e del soffitto, la predisposizione della moquette che ha la funzione di assorbire l'effetto riflettente dello smalto, il pavimento irrigidito con lastre monoblocco di granito, la totale assenza di arredi la cui funzione è stata recuperata dal riempimento di uno dei lati lunghi di questo solido (nella sua doppia accezione di figura geometrica e robustezza strutturale), ha prodotto gli effetti sonori auspicati. Un'articolata sperimentazione acustica suggeriva di annullare gli angoli spuri della camera ed a ciò si è provveduto recuperando un'opera di Richard Woods, le cui tavole, sapientemente scolpite dall'artista, per dimensioni e materiale, "accordano" letteralmente l'ambiente sonoro. Non è stata casuale la scelta dell'installazione artistica la cui funzione ancora una volta è duplice: tecnica e visiva. Una riproduzione ideale in un ambiente domestico senza sentirsi negli studi esageratamente anecoici della RAI.

La scena sonora in grado di essere riprodotta - così importante in un sistema hi-fi di alto livello - nel contesto di un ambiente praticamente ideale come questo, dà la possibilità di essere realisticamente catapultati nel luogo della registrazione ori-



Un particolare del sofisticato woofer-midrange dei diffusori Klimo Glomen; sapiente la tessitura del cono e l'ogiva centrale che ottimizza la fase per la massima coerenza di emissione sonora.

ginale, sia essa stata effettuata in una sala di registrazione famosa o "live" in una chiesa, in un auditorium, in un teatro. Spettacolare, per fare un esempio, è quanto - grazie alla psicoacustica - il solo audio sia in grado di ricostruire la realtà dell'immagine nella riproduzione del live di Seconds Out, che ci fa "vedere" un giovane Phil Collins in quale delle due batterie sta rullando.

Il proprietario, melomane e audiofilo impenitente, che ogni tanto, oltre ad ascoltare eccelsa musica, si diletta nella sperimentazione dei più piccoli dettagli e complementi del sistema dichiara:

«Considero quest'ambiente come un eccezionale banco prova per i tipi di... "abarhizzazioni" possibili nell'hi-fi. Come una pista ideale, dalle infinite varianti, per provare dallo scooter all'auto da rally. Per questo grande diletto ho scelto un sistema di riferimento monomarca che mi convincesse profondamente e che, nello stesso tempo, doveva essere non solo fedele nella riproduzione del suono ma anche sapientemente accessibile ed affidabile a lungo negli anni. La scelta è stata alla fine indirizzata su Klimo. Il sistema rimane acceso per una media di 6 ore al giorno per 365 giorni l'anno senza avere il minimo cedimento meccanico o elettrico. Solo le valvole finali si cambiano di tanto in tanto per non perdere mai le massime prestazioni. È giocando con questi oggetti che ho imparato a conoscerli, ad

Un particolare del retro del braccetto di precisione Klimo, chiamato romanticamente Lancelot, che monta la preziosa testina Ertanax (il pesce magico usato da Merlino per guarire), realizzata a mano.



amarli e, qualche volta, anche ad odiarli. Penso di averne saputo ottimizzare i risultati sonori grazie alle svariate modifiche dei supporti (grafite o teflon), delle coperture (trasparenti o rigide) e delle infinite variabili (alimentazione o segnale) che sperimento. È una mia passione che si è aggiunta a quella più sana dell'ascolto di buona musica. Questo, così, è assunto a vertici qualitativi e di realismo veramente fantastici.

Le competenze tecniche e la realizzazione di questo impianto sono opera della sinergia tra Suono e Comunicazione di Bologna, distributore Klimo, e l'azienda specialista ragusana C.R.E.A. di Marco Martorana. Il materiale più ascoltato, naturalmente, proviene dalla sorgente analogica, i giradischi per lp in vinile. Il sistema hi-end nella sala è così composto: Giradischi Klimo Tafelrunde



La linea purista del preamplificatore a valvole Klimo Merlino Gold Plus si verifica nei minimi particolari, come nel frontale in cristallo che riporta le poche scritte in caratteri di tenore classico.



Molto simile al Merlino è il pre Phono LAR, sempre a valvole, preposto alla maggiore preamplificazione ed all'equalizzazione necessaria dalla testina di riproduzione dei dischi in vinile.

Il prezioso, massiccio giradischi Klimo Tafelrunde (nome in tedesco della famosa Tavola Rotonda dei cavalieri di re Artù) ha parti metalliche di rotazione e di supporto finemente lavorate dal pieno.



con testina Ertanax; preamplificatore fono Klimo Lar Gold plus; preamplificatore linea Klimo Merlin Gold plus; amplificatori finali monofonici Klimo Kent Gold; diffusori acustici Klimo Glomen; cablaggi Klimo.

Solo il lettore di dischi digitali non può essere della Klimo: la casa tedesca non ne costruisce. La scelta del cdp è stata quindi orientata su un modello della Meridian.

SUONO E COMUNICAZIONE

Via San Vitale 67 - 40054 Budrio BO
Tel. 051 69.26.387 - info@suonoecomunicazione.com
www.suonoecomunicazione.com

C.R.E.A. AUDIO ELITE

Via Ugo La Malfa 47 - 97100 Ragusa
Tel. 0932 25.20.34 - 0932 64.46.98
info@creasnc.it - www.creasnc.it



L'amplificazione di potenza è affidata a due unità Klimo Kent Gold che, per non scendere a compromessi, sono realizzate in versione monofonica (ne occorre una per ciascuno dei due canali stereo).

io ascolto musica...

KLIMO

REGA

NAIM

EPOS

BÖSENDORFER

TRINAUDIO

LINN

TRANSFIGURATION

show room

ugo la malfa, 47/49

0932 252034

ragusa

borgo vicenza 177/2

c/o vantage italia

049 9403000

cittadella

gregorio VII, 78

c/o visionnaire shop

06 6373254

roma

palestro, 69

338 5982201

flordia

 **CREA**[®]
AUDIO VIDEO
DOMOTICA

www.creasnc.it - audio@creasnc.it

Design: www.kreativamente.it